

COMUNICATO STAMPA

SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA PROVINCIALE DI BELLUNO

Servizio di sicurezza e soccorso in montagna

Due poliziotti in più per Cortina

Sap: "Soddisfatti a metà, non bastano"

"Risibili le nostre richieste? Forse sono risibili le esternazioni del Siulp"



Belluno, 06 settembre 2018 - Saranno complessivamente 12 anziché 10 i poliziotti impiegati nei comprensori sciistici di competenza del Commissariato di P.S. di Cortina d'Ampezzo, ovvero Falzarego Lagazuoi (3 unità) e Cortina - San Vito di Cadore (9 unità). Un piccolo passo in avanti che ci soddisfa a metà - afferma la Segreteria Provinciale del Sap di Belluno, dopo aver ricevuto la comunicazione dal Ministero. Questo il mezzo risultato ottenuto tra denunce pubbliche a mezzo stampa, lunga dettagliata e circostanziata nota inviata al Dipartimento e determinata critica espressa nel conseguente incontro al Ministero del 28 agosto

scorso. Due poliziotti specializzati in più con San Vito di Cadore che - incomprensibilmente - non viene considerato comprensorio a sé stante. Per far fronte alle esigenze che il servizio in questione impone, garantendo al personale di operare in sicurezza e di fruire del previsto riposo settimanale - prosegue il Sap bellunese - avevamo rappresentato la necessità di avere 5 unità in più; il Siulp ne ha chieste 3 e un'altra sigla sindacale 2. Apprendere oggi che il Siulp di Belluno definisce "risibile" la nostra richiesta (peraltro avanzata da chi ha anche un ruolo di responsabilità nello specifico servizio) - appare a noi irrispettoso, non tanto nei nostri confronti, ma nei confronti dei colleghi. Ma, come sempre, saranno proprio i colleghi stessi a giudicare, anche il lavoro fatto sino ad oggi. Le "sfavorevoli congiunture che non consentivano interventi di maggior portata" - di cui parla il Siulp Belluno - sono a noi ben note e sono state determinate con la complicità, a livello nazionale, di chi anziché denunciare, come ha fatto il Sap incessantemente negli ultimi quattro anni, ha preferito fare lo struzzo, probabilmente perché suggestionato - Lui - da una particolare affinità con un colore politico allora al Governo. Tuttavia è bene ricordare che l'aumento di 5 unità da noi richiesto era assolutamente possibile, giacché rispetto allo scorso anno il Ministero non deve impiegare 3 unità in Val Senales. E l'altra unica richiesta - peraltro non accolta - di aumento dell'organico (1 unità), portata al tavolo ministeriale, riguardava l'Etna. Quindi con l'impiego di sole 3 unità in più rispetto allo scorso anno - da individuarsi a livello nazionale - era possibile portare l'impiego dalle allora 194 unità complessive a 197, accogliendo sia le richieste bellunesi che catanesi. (Oggi l'impiego previsto è pari a 193 operatori). Attendiamo ora - conclude il Sap bellunese - risposte dal Ministero per le importanti questioni dei criteri di rotazione nell'individuazione del personale da impiegare e per le eventuali sostituzioni a stagione in corso, non dimenticando che lo scorso anno a Falcade l'operatore infortunatosi a Natale non è mai stato sostituito e ad oggi non è dato sapere il perché. E alla massima del Segretario Generale del Siulp Felice Romano, citata oggi dal Siulp Belluno "non esistono governi amici o nemici, ma semplicemente controparti", il Sap bellunese replica alla Siulp maniera: "risibile", e chiede: "Perché il Siulp negli ultimi quattro anni non è mai sceso in piazza? Forse perché il comparto sicurezza godeva di ottima salute? Noi - afferma il Sap - eravamo sotto casa di Berlusconi nel 2010 e sotto casa di Renzi nel 2015, e gli altri?"

Ufficio Stampa Sap Belluno

Il monumento dedicato al poliziotto in servizio in montagna ed inaugurato il 5 dicembre 2015.

Sap: "Quest'anno il poliziotto è finalmente meno solo"

